

CORONAVIRUS**CORONAVIRUS**

COVID: "VARIANTE INGLESE" IN VENETO, CAMPANIA, ABRUZZO E PUGLIA

Due laboratori della rete regionale abruzzese hanno individuato tamponi compatibili con la variante inglese. Due casi anche in Veneto e Puglia, sei in Campania

26 dicembre 2020 - Veneto

La vigilia di Natale l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha individuato la variante inglese del coronavirus tra campioni di pazienti positivi al Covid. Ad annunciarlo è stato il governatore del Veneto Luca Zaia nel corso di un punto stampa organizzato alla Protezione civile di Marghera.

I primi risultati di uno studio sono stati comunicati da Antonia Ricci, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Nel mese di novembre sono stati analizzati 34 virus dove sono stati trovati 8 diverse varianti del Sars Cov2 (due delle quali non ancora trovate in Italia quindi presumibilmente tipici del territorio). Negli ultimi giorni sono stati poi analizzati ulteriori campioni di cinque pazienti che avevano avuto contatti con la Gran Bretagna. In due casi della provincia di Vicenza e Treviso è stata riscontrata la cosiddetta "variante inglese".

"Abbiamo scientificamente dimostrato - ha detto Zaia - che il virus 'estivo' non c'entrava niente con quello della prima ondata e nemmeno con quello che circola adesso. Si diceva che le feste e la libertà estiva avevano diffuso il contagio. Il contagio di oggi, dai dati in nostro possesso, non avviene con la mutazione che avevamo questa estate".

Campania

Sei casi di "variante inglese" Covid-19 sono stati riscontrati dai ricercatori del gruppo di sequenziamento genomico coordinato da Davide Cacchiarelli presso l'Istituto Telethon di Genetica e Medicina di Pozzuoli, il Tigem. I sei tamponi provenivano da viaggiatori di ritorno da Londra, controllati nei giorni scorsi nell'aeroporto di Capodichino prima della sospensione dei voli dal Regno Unito. I ricercatori hanno determinato la sequenza completa del genoma virale in 115 tamponi positivi eseguiti negli ultimi mesi in Campania dall'Istituto Zooprofilattico. Oltre i sei casi "inglesi", nei restanti campioni analizzati sono state identificate otto diverse varianti, tutte appartenenti al "tipo B", largamente diffuse in Europa. Lo studio, i cui risultati sono stati depositati in Gisaïd (il database di riferimento mondiale per le sequenze dei genomi virali), fornisce quindi una prima mappa delle varianti Sars-CoV-2 presenti in Campania.

Abruzzo

I tamponi positivi al Sars Cov-2 compatibili con la "variante inglese" del virus e isolati da due laboratori della rete regionale, sono stati inviati all'Istituto Spallanzani di Roma per la conferma del risultato diagnostico. Lo hanno disposto l'assessore alla Salute, Nicoletta Verì e il referente regionale per le maxi-emergenze sanitarie, Alberto Albani, sulla base dei protocolli scientifici vigenti.

"Si tratta di un numero esiguo di campioni - spiega Albani - isolati in questi giorni, sui quali però vanno effettuati ulteriori accertamenti per stabilire se si tratti effettivamente della variante del virus individuata nel Regno Unito o di un'ulteriore forma". Verì e Albani sono in stretto e continuo contatto con il presidente della Regione, Marco Marsilio, per aggiornarlo sugli sviluppi della situazione. "Nel frattempo - sottolinea l'assessore - ai pazienti sono stati applicati tutti i protocolli di sicurezza sanitaria: sono stati posti in isolamento ed è stata avviata l'attività di contact tracing per ricostruire i loro contatti e spostamenti. Il sistema, dunque, è intervenuto tempestivamente e adottando ogni cautela".

Puglia

In Puglia è stato scoperto un secondo caso di variante inglese del Coronavirus: lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco. "Il lavoro contro il coronavirus e per la tutela della salute - ha spiegato - non si è fermato neanche il giorno di Natale.

Il secondo caso di variante Gb riguarda un giovane rientrato da Londra il 19 dicembre scorso, sullo stesso aereo sul quale aveva viaggiato il primo paziente di cui nei giorni scorsi è stata rilevata la positività alla variante inglese del Covid. Il secondo paziente è stato individuato grazie allo screening avviato su tutti i viaggiatori del volo.

Il 21 e 22 dicembre scorsi i tamponi eseguiti sui due pazienti sono stati trasferiti all'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata. Entrambi i tamponi sono stati sottoposti al test di isolamento del virus su cellule Vero E6 e al sequenziamento del genoma virale. Le sequenze dell'intero genoma dei due virus verranno depositate nella banca dati pubblica e messe a disposizione della comunità scientifica internazionale.